

**PROTOCOLLO D'INTESA FRA PREFETTURA DI AREZZO, CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI DI AREZZO, PROVINCIA DI AREZZO, COMUNE DI AREZZO, COMUNE DI BIBBIENA, COMUNE DI BUCINE, COMUNE DI CASTEL FOCOIGNANO, COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO', COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI, COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO, COMUNE DI CHITIGNANO, COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA, COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA, COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA, COMUNE DI LATERINA, COMUNE DI LORO CIUFFENNA, COMUNE DI MONTEMIGNAIO, COMUNE DI MONTEVARCHI, COMUNE DI PERGINE VALDARNO, COMUNE DI POPPI, COMUNE DI PRATOVECCHIO, COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO, COMUNE DI SESTINO, COMUNE DI TALLA, COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI, AUSL N. 8 AREZZO, AUTOMOBILE CLUB AREZZO, ATAM AREZZO, AUTOSCUOLA AURORA, UFFICIO PERIFERICO MIT DI AREZZO(ex MOTORIZZAZIONE CIVILE), CONSULTA DEI GENITORI, CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI CORSI GRATUITI PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEI CICLOMOTORI.**

- Vista** la legge 15 marzo 1997 n. 59, e in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;
- Visto** il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97 ;
- Visto** il D.l.vo n. 112 del 31 marzo 1998, con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute;
- Visti** il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156 del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- Visto** il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, con il quale è stato emanato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Visto** il D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309, Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, e successive modifiche e integrazioni;
- Vista** la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", art. 3, che definisce le materie di legislazione concorrente;
- Vista** la legge 28 marzo 2003 n. 53, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali della prestazione in materia di istruzione e formazione professionale;
- Visto** l'art. 230 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, così come modificato dall'art. 10, comma 4, della legge 19 ottobre 1998 n. 366 - che prevede che i Ministri dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione, d'intesa con i Ministri dell'Interno, dei Trasporti e della Navigazione e dell'Ambiente, predispongano appositi interventi didattici, corredati dal relativo piano finanziario, da

svolgere come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi gli istituti di istruzione artistica e le scuole materne, che concernono la conoscenza dei principi della sicurezza stradale nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, finalizzati a promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione;

- Vista** la direttiva generale del Ministro dell'Istruzione del 25.1.2002 sull'azione amministrativa e sulla gestione, con riferimento al principio guida della valorizzazione della centralità dell'alunno e della famiglia ed agli obiettivi riferiti alle politiche giovanili;
- Visto** il D.Lgs. n. 9 del 15.01.2002 contenente "Disposizioni integrative e correttive del Nuovo Codice della Strada, " ed in particolare gli artt. 6 e 15 che introducono l'obbligo del conseguimento del certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore a carico del minore di età che abbia compiuto i 14 anni;
- Vista** la Legge n. 151 del 30 giugno 2003 che disciplina e regola le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 9 del 15.01.2002;
- Vista** la Legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 32, Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- Vista** la circolare MIUR n. 62 del 22 luglio 2003 che cita integralmente: "[omississ] il coinvolgimento diretto dei docenti, delle famiglie e dei vari soggetti del territorio si rivela quanto mai opportuno per approfondire i punti e gli snodi essenziali del progetto riformatore e per contribuire alla costruzione e verifica delle esperienze innovative nel graduale e progressivo passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento. In questa ottica si intende valorizzare l'autonomia scolastica, esaltandone quegli aspetti laboratoriali di applicazione e di ricerca innovativa, che costituiscono uno dei punti fondanti del Regolamento n. 275/1999 e che vedono nei docenti gli attori indispensabili per il rinnovamento del sistema educativo del nostro Paese.";
- Visto** il Decreto MIT del 30 giugno 2003, Modalità e Programmi per la realizzazione dei corsi di cui al D.l.vo 9/02;
- Visto** il D.M. MIUR del 14 febbraio 2002 con cui si istituiscono i Forum nazionali, regionali e provinciali delle associazioni più

rappresentative che operano nella scuola;

**Premesso che le parti**

-sono consapevoli che l'incidentalità stradale è tra le principali cause di mortalità e ferimento nei paesi sviluppati nella fascia compresa tra i 15 e 40 anni e che il fenomeno ha assunto dimensioni non più tollerabili sia per le ricadute sociali legate alla perdita di vite umane sia per il danno economico prodotto;

-ritengono prioritario recuperare e sviluppare le regole della cittadinanza e della solidarietà , favorendo la crescita negli alunni, nelle loro famiglie nelle Comunità locali dei valori del rispetto di se e del rispetto degli altri;

-rilevano che la Scuola delle autonomie interagisce da protagonista con le autonomie locali, i settori economici produttivi gli Enti e le associazioni pubbliche e private presenti del territorio;

-favoriscono l'applicazione dell'art. 21 della 59/97 per cui ogni scuola, tramite l'autonomia, persegue la massima flessibilità e tempestività d'iniziativa, la valorizzazione delle risorse locali e, insieme, la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;

-ritengono che tutto ciò che si svolge a scuola su progetti educativi, chiunque ne sia l'attore, deve considerarsi attività scolastica, con ciò superando la distinzione tra iniziative curriculari ed extracurriculari, poiché l'Istituzione scolastica non si riconosce più solo come l'Agenzia addetta alla trasmissione dei sistemi di conoscenza,

**si conviene quanto segue**

**Articolo 1**

Le parti intendono avviare azioni e strategie comuni finalizzate alla formazione del personale scolastico ed extrascolastico ed all'organizzazione e realizzazione nelle scuole di corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori.

## **Articolo 2**

Verranno realizzate le seguenti azioni:

- formazione del personale della scuola, degli studenti, dei genitori sulle tematiche relative alla costruzione della cultura della responsabilità e della convivenza civile e su tematiche più tecniche finalizzate al conseguimento del “patentino”;
- organizzazione e realizzazione presso ciascuna Istituzione scolastica di corsi destinati agli studenti per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori;
- attivazione di laboratori permanenti tematici per l’assunzione di corretti stili comportamentali e relazionali in riferimento alla convivenza civile e alla sicurezza stradale;
- monitoraggio delle iniziative a cura dei singoli Centri Servizi Amministrativi coordinati dall’Ufficio Scolastico Regionale;
- riflessione sulle esperienze, documentazione, produzione e diffusione di materiali sulle problematiche trattate e sulle esperienze realizzate;
- organizzazione e realizzazione della Settimana della “Sicurezza stradale”.

## **Articolo 3**

Il Centro Servizi Amministrativi si impegna a:

- favorire la realizzazione delle azioni indicate attraverso l’informazione, la promozione, il coordinamento, la documentazione e la diffusione nelle scuole statali e paritarie della provincia;
- curare il collegamento tra le istituzioni scolastiche e la documentazione delle best-practices.

## **Articolo 4**

La Prefettura si impegna a:

- coordinare le azioni di sensibilizzazione ed informazione delle Forze dell’Ordine per il loro coinvolgimento nella realizzazione dei corsi per conseguimento del “patentino”.

## **Articolo 5**

La Provincia si impegna a:

- promuovere interventi diretti alla realizzazione dei Corsi attraverso il coinvolgimento dei competenti Assessorati;
- finanziare gli interventi ai sensi del C.d.S., art. 208 e successive modifiche e del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, legge 144/99.

### **Articolo 6**

I Comuni si impegnano a:

- promuovere interventi diretti collaborando con le scuole per la realizzazione dei Corsi attraverso il coinvolgimento dei competenti Assessorati;
- finanziare gli interventi ai sensi del C.d.S., art. 208 e successive modifiche e del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, legge 144/99.

### **Articolo 7**

L'Azienda Sanitaria Locale si impegna a:

- promuovere interventi diretti alla realizzazione dei Corsi attraverso il coinvolgimento dei competenti Servizi;
- contribuire alla miglior realizzazione dell'opera degli educatori (genitori, docenti, tecnici) promuovendo, a tal fine, corsi di formazione per gli stessi ed ogni altra iniziativa atta allo scopo.

### **Articolo 8**

L'Automobile Club Arezzo si impegna a:

- collaborare alla gestione operativa del progetto nelle varie fasi e al coordinamento delle attività dei soggetti firmatari del protocollo di intesa;
- fornire consulenza concorrendo alla formazione dei docenti e all'effettuazione dei corsi, ove possibile, per gli alunni della provincia;
- formare gli istruttori specializzati per l'insegnamento teorico-pratico nei corsi per il conseguimento del patentino;
- fornire materiale didattico se nella propria disponibilità.

### **Articolo 9**

L'Atam di Arezzo si impegna a:

- promuovere interventi diretti alla realizzazione dei Corsi attraverso il proprio personale e con l'eventuale utilizzo dell'aula didattica itinerante (Safety Bus);

- fornire materiale didattico se nella propria disponibilità;
- mettere a disposizione esperti per la formazione dei docenti referenti delle Istituzioni scolastiche.

### **Articolo 10**

L'Autoscuola Aurora si impegna a:

- promuovere interventi diretti alla realizzazione dei Corsi attraverso il proprio personale;
- mettere a disposizione esperti per la formazione dei docenti referenti delle Istituzioni scolastiche.

### **Articolo 11**

La Consulta dei Genitori e la Consulta Provinciale degli Studenti si impegnano a:

- contribuire alla miglior realizzazione dell'opera degli educatori (genitori, docenti, tecnici) promuovendo, a tal fine, corsi di formazione per genitori ed ogni altra iniziativa atta allo scopo;
- favorire percorsi di integrazione dei soggetti disabili e delle loro famiglie nella Scuola e nella vita sociale;
- coordinare e organizzare la manifestazione conclusiva.

### **Articolo 12**

L'Ufficio periferico del MIT (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) si impegna a:

- collaborare fattivamente con gli altri soggetti firmatari del presente accordo alla realizzazione delle azioni indicate, fornendo personale qualificato da inserire nelle attività rispondenti ai suoi compiti di istituto.
- realizzare gli Esami per il rilascio del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori.

### **Articolo 13**

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale, può essere modificato ed integrato in ogni momento e si considera tacitamente rinnovato, alla sua scadenza, per un periodo di pari durata.

### **Articolo 14**

La vigilanza sull'attuazione della presente intesa è demandata ad una Commissione mista costituita con Decreto del Centro Servizi Amministrativi.